

FAQ

BANDO POR CReO 1.5. D 23.05.2012

Si prega di voler allegare alla domanda di aiuto il fac simile disponibile sul sito www.sviluppo.toscana.it inerente le imprese affiliate.

D. Per quanto riguarda le imprese affiliate, il bando riporta la seguente dicitura: "si tratta di singole imprese o loro aggregazioni, operanti nel settore turistico che abbiano sottoscritto una impegno a partecipare ai risultati del progetto realizzato dall'Aggregazione che ha presentato la domanda di aiuto. Si tratta di imprese attive sul territorio toscano ovvero operative sul altre regioni e/o nell'ambito dell'unione Europea". A questo riguardo si richiede cosa si intende per "settore turistico", ovvero se anche per le imprese affiliate si deve fare riferimento alle stesse categorie previste per le imprese beneficiarie (LR 42/2000 e DGR 349/2001). E' prevista la possibilità di far aderire al progetto imprese affiliate non rientranti nel settore turistico?

R: Tutte le imprese AFFILIATE devono svolgere attività TURISTICA secondo la classificazione EUROSTAT. Per le imprese affiliate non è possibile fare riferimento alla sola legge 42/2000 e ad altri atti regionali in quanto possono operare anche fuori dall'ambito regionale e nazionale.

D. Per quanto riguarda i progetti con localizzazione in ambito interprovinciale, l'Osservatorio Turistico di Destinazione che rilascia l'attestazione può essere afferente ad un solo Comune oppure sono necessari altri OTD afferenti a Comuni/Province in cui il progetto ha ricaduta? Come viene valutata la partecipazione di altri OTD?

R: Nel caso di progetti con localizzazione interprovinciale, il progetto dovrà tenere conto delle attività svolte dai vari OTD afferenti ai Comuni/Province in cui il progetto ha ricaduta.

D. Relativamente al criterio di premialità "Attitudine del progetto a creare validi rapporti di rete a livello endogeno" attraverso quali strumenti, in fase di candidatura, dobbiamo attestare la durata dell'aggregazione (in caso di ATI da costituire)?

R: Attraverso il mandato di rappresentanza descritto nel progetto. La descrizione del progetto dovrà contenere indicazioni utili alla valutazione tra cui quella della durata dell'aggregazione che presenta domanda di aiuto. Attraverso inoltre un atto unilaterale d'obbligo in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio firmata da tutti i soggetti partecipanti al progetto in cui si attesti la durata della aggregazione. Tale durata sarà indicata successivamente nell'atto di costituzione ATI medesima.

D. E' prevista la possibilità di inserire un'apposito Obiettivo Operativo relativo alla Gestione di Progetto?

R: E' possibile indicare tale Obiettivo Operativo come Ob.1 fermo restando il numero massimo di 10 Obiettivi Operativi.

D. Il ruolo di capofila può essere svolto da un'impresa non appartenente alle categorie previste dalla LR 42/2000 e DGR 249/2001, ossia rientrante nel terzo punto dell'elenco dei Soggetti ammessi a presentare domanda (punto 4.2 del Bando)?

R: chiunque fra i soggetti ammissibili può assumere il ruolo di capofila.

D. Sarà resa disponibile per il download la modulistica di progetto?

R: Tutta la modulistica è disponibile sulla piattaforma Sviluppo Toscana per la compilazione e l'inoltro della domanda di contributo. Tutte le dichiarazioni richieste unitamente alla scheda tecnica e al Piano Finanziario sono compilabili su piattaforma. I fac simile per ATI e Contratto di Ricerca con OR sono consultabili sul sito www.sviluppo.toscana.it.

D: Dove è possibile reperire gli allegati di cui parla il bando? Sul sito di Sviluppo Toscana infatti al momento non ci sono

R: Sul sito www.sviluppo.toscana.it è possibile trovare il fac simile della dichiarazione d'intenti a costituire l'ATI, il fac simile per il Contratto di Ricerca e il fac simile della domanda così come prodotta dalla piattaforma.

D: In che modo il progetto “deve proporre un partenariato pubblico privato per favorire il dialogo sociale? Enti pubblici possono entrare nel raggruppamento oppure attraverso lettere di interesse?

R: Gli enti pubblici possono esser partner del progetto e quindi entrare nel raggruppamento ma non possono richiedere contributo ex art. 1 del Bando a pag. 4 .

I soggetti beneficiari sono esclusivamente le PMI come indicato all'art. 1 del bando.

D: Il progetto puo' essere presentato da una sola azienda?

R: Come indicato all'art. 1 pag. 3 del Bando possono presentare domanda solo PMI in forma aggregata con almeno cinque imprese turistiche. Il progetto non puo' essere presentato da una sola impresa.

D: Una stessa impresa puo' presentare più progetti. In tal caso deve richiedere più account, uno per ciascun progetto presentato, oppure basta un solo account?

R: Devono essere richiesti piu account, uno per ciascun progetto. Se l'impresa ha ruolo di Capofila deve chiedere un account per ogni progetto . Se l'impresa proponente ha ruolo di partner sarà il Capofila che farà richiesta per la attivazione del relativo account. Ciascuna impresa richiedente il contributo avrà tanti account quanti sono i progetti a cui partecipa.

D: E' possibile finanziare un progetto focalizzato sulla ristrutturazione di beni già esistenti?

R: la domanda di contributo deve riferirsi ad un progetto di Ricerca e/o Sviluppo Sperimentale che apporti un'innovazione ai prodotti e/o processi nel settore del turismo. La ricerca deve essere finalizzata alla creazione di un prodotto turistico ovvero ad un servizio innovativo mentre la sperimentazione deve essere correlata all'oggetto della ricerca.

Interventi di restauro, manutenzione straordinaria o ordinaria di beni esistenti non possono essere oggetto di contribuzione su questa linea.

D: Le spese per l'acquisto di mezzi di locomozione/trasporto sono ammissibili ?

R: Il settore dei trasporti non può ottenere incentivi comunitari in quanto considerato "sensibile" dalla Commissione Europea alla distorsione della concorrenza.

Le spese per l'acquisto di mezzo di trasporto non sono ammissibili.

I costi sostenuti per strumenti attrezzature sono riconosciuti in misura correlata al loro utilizzo strettamente necessario per lo svolgimento delle attività di ricerca e sperimentazione.

D: In merito alla natura giuridica delle imprese beneficiarie facenti parte dell'aggregazione, esse devono avere necessariamente natura di impresa, oppure sono ammesse anche associazioni, enti non profit o parti sociali?

R: I soggetti beneficiari del contributo devono essere iscritte al registro delle imprese. Soggetti diversi non iscritti alla CCIAA possono far parte dell'aggregazione ma non possono in alcun modo essere partner beneficiari del contributo.

D: nel partenariato posso inserire una impresa che non ha dipendenti? In tal caso il titolare può cofinanziare?

R: all'Art. 5 del Bando "Costi Ammissibili " si specifica che alla voce personale sono ammissibili i costi per ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario purchè impiegati nell'attività di ricerca. L'importo di tale spesa non puo' essere superiore al 40% del costo totale progetto.

Per quanto riguarda le prestazioni lavorative del titolare dell'impresa, questa deve essere

commisurata al tempo effettivo di lavoro direttamente prestato al progetto e imputato al costo aziendale. In mancanza di costi diretti aziendali sarà necessario rifarsi a fasce di remunerazione di figure professionali equiparabili per il settore di appartenenza.

D: Siamo una società costituenda con attività di ricerca e sviluppo tecnologico applicabili nel settore turistico, possiamo essere azienda capofila per presentare la domanda di finanziamento (cfr.art.4.2)?

R. Tutte le imprese partecipanti all'aggregazione devono appartenere alle tipologie produttive indicate al paragrafo 4.2 del Bando. Pertanto oltre alle minimo 5 PMI di cui alla L.R. 42/2000 e Delibera GRT 349/2001 possono partecipare altri soggetti/imprese che esercitino professioni turistiche di cui al Titolo III "Professioni Turistiche" della L.R. 40/2000. Possono inoltre partecipare anche imprese che non fanno parte del settore turistico purchè sia rispettato il limite minimo di 5 imprese appartenenti al settore turistico. Le imprese che entrano nell'aggregazione in qualità di partner non possono essere fornitori. Il ruolo di Capofila può essere svolto da impresa appartenente ad altro settore purchè l'aggregazione risulti ammissibile ai sensi del par. 4,2 del bando.

D: Essendo una società costituenda (SAS o SRL) in pre-incubazione spin off potremmo avere necessità di modificare la natura societaria in corso d'opera, cioè trasformare la SAS in SRL mantenendo i soci esistenti ma aggiungendone altri, è possibile come impresa capofila (cfr.16.5)?

R: [Le modifiche di ragione sociale, compagine sociale, altro, sia per il Capofila che per i partners sono oggetto di domanda di Variante nel momento in cui intervengono successivamente alla pubblicazione del decreto di graduatoria. In sede di domanda di variante viene verificato il mantenimento dei requisiti di ammissibilità.](#)

[Se, diversamente, le modifiche suddette intervengono prima della presentazione della domanda di contributo dovrà essere richiesto un nuovo account. In tal caso l'account relativo alla "precedente" ragione o compagine sociale non dovrà più essere considerato.](#)

D: Poiché la società è in via di costituzione, verrà costituita a maggio 2012, non avendo bilancio e situazione patrimoniale di periodo (cfr.art 8 punto N pag.14 bando) quale documentazione dobbiamo produrre?

[Deve essere allegata dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il possesso di documentazione idonea. Deve essere allegata documentazione afferente ai casi di impresa neo L'impresa dovrà risultare attiva da visura camerale.](#)

D: L'aggregazione di almeno 5 aziende (cfr art 4.2 pag.8), requisito minimo per presentare domanda, può essere composta da strutture agrituristiche, essendo queste regolate da altra legge regionale rispetto alle citate 42/2000 e GRT 349/2001?

[Il requisito base per l'ammissibilità formale è quella espressa dal bando art. 4.2. Pertanto vi devono essere almeno 5 Imprese Turistiche così' come definite dai regolamenti indicati nel bando. Almeno 5 Alberghi/Hotel o strutture equiparabili o comunque imprese che rientrino nella definizione di cui alla L.R. 42/2000 e Delibera 349/2001. In aggiunta possono partecipare altre imprese anche NON turistiche ossia che non rientrano nella definizione di cui alla normativa sopra citata.](#)

D: I servizi di consulenza (cfr.art. 5 lettera C) possono essere richiesti a società (srl o sas) o devono

essere richiesti a singoli professionisti ?

I servizi di consulenza esterna possono essere richiesti sia a società che a liberi professionisti.

D: Tra i costi di personale (cfr.art. 5 lettera A) possono essere ammessi costi per prestazioni effettuate dal personale dell'azienda e/o anche dal dal referente di azienda che ricopre ruolo di responsabile legale ?

Per quanto riguarda le prestazioni lavorative del titolare dell'impresa o del legale rappresentante, questa deve essere commisurata al tempo effettivo di lavoro direttamente dedicato al progetto ed essere incaricata da un organo decisionale aziendale.

D: E' indicato un parametro economico di riferimento per quantificare le spese di personale interno all'azienda (uomo/giorno)?

Nella scheda tecnica per ogni obiettivo operativo vengono richiesti i mesi uomo, mentre il dettaglio delle ore impiegate nel progetto suddivise per Sviluppo Sperimentale e Ricerca Industriale vengono richieste nel Piano Finanziario.

D: Un Tour Operator può entrare a far parte delle 5 PMI turistiche previste dal bando o deve essere considerato una impresa aggiunta alle 5 PMI.

R: in base all'art.4.2 del Bando, devono fare parte dell'aggregazione almeno 5 imprese TURISTICO-RICETTIVE così come definite dalla L.R. 42/2000 . Pertanto si rimanda al Capo I e Capo II della L.R 42/2000 in cui sono descritte le strutture RICETTIVO-TURISTICHE.

D: all'interno dei criteri di premialità si legge: "Promozione e qualificazione dell'occupazione: il punteggio è assegnato sulla base di convenzioni stipulate con un centro di formazione accreditato con il seguente criterio: 1 punto per ogni giornata formativa di almeno 6 ore, fino ad un massimo di 3 punti. I contratti di formazione stipulati devono indicare il numero dei dipendenti da formare ed i temi dei percorsi formativi devono risultare coerenti con i contenuti del progetto presentato".

Relativamente a quanto sopra chiediamo quali sono le condizioni in cui il punteggio di premialità viene applicato ovvero:

- Le attività formative devono essere realizzate (e rendicontate) all'interno del progetto, anche se non è prevista una categoria di spesa?

- Diversamente dal primo punto, basta allegare alla domanda di finanziamento un contratto di formazione con un'agenzia??

R: le spese per la formazione non sono considerate ammissibili ma concorrono all'attribuzione di eventuale punteggio di premialità. Per richiedere la premialità è necessario fornire documentazione idonea.

D:I costi derivanti dal lavoro svolto nell'ambito di Incarichi a progetto (co.co.pro) e di collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co), inerenti il progetto, deve essere configurato come spese di personale oppure come servizi di consulenza

R: tali costi devono essere considerati nella voce personale interno.

D: nel caso in cui una delle aziende partner del progetto è una srl, tra i cui soci figura un'altra srl, i costi relativi al personale dipendente (o assimilato) di quest'ultima possono essere rendicontati come Personale?

R: le aziende facenti parte dell'aggregazione non devono essere tra loro controllate o associate. I costi del personale interno devono essere relativi a personale dipendente della azienda facente parte del partenariato.

D: nel caso che i soci di una srl partner del progetto siano anche liberi professionisti, i costi relativi al lavoro da loro svolto nell'ambito del progetto, (autorizzato e richiesto con apposita delibera del consiglio di amministrazione) possono configurarsi come spese di personale?

R: le società di consulenza o liberi professionisti non possono essere soggetti giuridici collegati all'impresa richiedente il contributo.

D: l'importo finanziato è in percentuale? questa % va applicata a titolo di rimborso sulle spese effettivamente sostenute?

R: Come da art. 6 del Bando, il contributo è calcolato come % sui costi ammissibili. Tale percentuale, intensità di contributo, dipende dalla tipologia di ricerca che si realizza (Sviluppo Sperimentale e/o Ricerca Industriale) e dalla dimensione dell'impresa (Piccola e Micro oppure Media).

D: se nel progetto il costo presunto è ad esempio 200.000€ e invece spendo meno, cosa succede?

R: se in fase di rendicontazione ci si rende conto che le spese effettivamente sostenute sono inferiori a quelle approvate si otterra un contributo inferiore calcolato sulle spese totali effettivamente sostenute

D: il bando vale anche per le associazioni di imprese già costituite?

R: come indicato all'art. 4.2 del bando i beneficiari possono essere aggregazioni di imprese costituiti o da costituire.

D: è finanziato un progetto che preveda la realizzazione di un sito internet permanente?

R: il progetto presentato deve essere necessariamente innovativo, cioè apportare innovazione di prodotto o di processo. Se per raggiungere tale innovazione è necessaria anche la creazione di un sito internet permanente dovrà essere dimostrata e spiegata all'interno della scheda tecnica la natura innovativa dell'attività in sé o l'effettiva correlazione alle attività progettuali proposte.

D: se l'associazione è formata da molte imprese (ad es. 50), nella domanda, vanno inseriti i dati di tutte ?

R: Se il consorzio si presenta in un partenariato dovranno essere inseriti i dati del consorzio e di tutte le imprese partner del progetto.

D: i fondi ammontano a 1.000.000€, quindi basterebbero solo per 5 domande che richiedono un finanziamento di 200.000€?

R: Il numero di progetti finanziati dipende dal contributo ammesso per ciascuno di essi.

D: E' finanziabile un progetto che preveda l'associazione di più imprese pur mantenendo ognuna la propria autonomia?

R: le imprese che si presentano in aggregazione a qualunque titolo (ATI/RTI/Consorzio) devono presentare la domanda di contributo e dimostrare i propri requisiti di ammissibilità secondo il dettato del bando. Le stesse sono legate da obbligo formalizzato nel contratto ATI/ATS/Consorzio di adempimento a quanto previsto dal bando e dalle norme in esso richiamate oltre che allo svolgimento esatto e contemporaneo delle attività indicate nel progetto e per le quali il contributo è

concesso.

D: Il progetto deve concludersi entro 12 mesi: quindi cosa succede dopo , ognuno per conto suo, oppure bisogna rispettare l'impegno preso a tempo indeterminato?

R: Il progetto deve concludersi entro 12 mesi dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria più eventualmente altri 4 mesi di proroga. Al termine di massimo 16 mesi il progetto e tutte le sue attività dovranno essere concluse e terminate e l'ATI/RTI potrà essere sciolta, fermo restando gli obblighi di rendicontazione entro i termini previsti dal bando e altri obblighi precedentemente stabiliti nella ATI sottoscritta. Ogni progetto finanziato con risorse comunitarie del POR Creo richiede una stabilità temporale di almeno cinque anni. Qualora il progetto abbia beneficiato di un punteggio correlato alla durata dell'aggregazione questa dovrà permanere per il tempo indicato nel progetto.

D: Se la mia associazione di imprese ha come obiettivo quello di incrementare il riciclaggio dei rifiuti o il risparmio energetico, come faccio a sapere se tutti rispettano quanto concordato?

R: obbligo e funzione del capofila è anche quello di verificare l'operato di tutti i partners. Fermo restando che ogni partner al momento della presentazione della domanda fornisce dichiarazione in materia di rispetto normativa ambientale, il Capofila deve coordinare le attività dei partner e verificare l'ottenimento dei risultati proposti nel progetto.

D: quando vengono erogati i contributi?

R: Per una dettagliata descrizione delle modalità di erogazione contributi si rimanda all'art. 12 del bando pag. 19. Verrà pubblicato sul BURT il decreto di approvazione graduatoria che conterrà l'elenco dei progetti ammessi e non ammessi a contributo. I progetti ammessi possono richiedere un anticipo iniziale e poi successivamente presentare i vari rendiconti di spesa come indicato all'art. 12.

D: I costi sostenuti per strumenti attrezzature sono riconosciuti in misura correlata al loro utilizzo strettamente necessario per lo svolgimento delle attività di ricerca e sperimentazione. Quindi solo per la durata dei 12 mesi?

R: i costi sono riconosciuti esclusivamente per quanto indicato in bilancio. Per il periodo di ammortamento del bene se trattasi di cespiti trattato con ammortamento e in modo proporzionale al periodo di utilizzo per il progetto nei limiti di tempo ed uso direttamente collegati al progetto.

D:nella scheda tecnica dopo IDEA PROGETTO che cosa si intende per STATO DELL'ARTE?

1- visione di contesto (es. situazione del congressuale..)

2- visione di cosa può fare il progetto per risolvere i vincoli.. quello che c'è e quello che andrebbe fatto

R:Per stato dell'arte si intende la situazione del mercato, del settore o comunque l'indicatore da voi preso a riferimento in un contesto odierno. Si intende quindi la situazione attuale del contesto di riferimento. Se ad esempio si utilizza una certa tecnologia e la si vuole implementare e migliorare, si deve descrivere la tecnologia attuale, cosa attualmente offre il mercato e cosa si intende realizzare di nuovo rispetto all'odierno.

D: Richiedo informazioni in merito a quali siano gli impegni del capofila. Esempio: i fornitori a cui si rivolgono le imprese devono mandare le proprie fatture al soggetto capofila o all' ATI/RTI? Le varie spese, devono essere sostenute dal capofila (rimborsato in seguito dalle altre imprese che partecipano all'aggregazione) o dall'ATI/RTI? I contratti, ad esempio per la ricerca, devono essere sottoscritti dal capofila o dall'ATI/RTI?

R: il soggetto Capofila svolge il ruolo di coordinatore del progetto, inoltre è il diretto interlocutore con la Regione Toscana. Ciascun partner ha il suo proprio piano finanziario e i costi relativi a ciascun partner devono essere sostenuti direttamente dallo stesso. Se il partner A ha nel piano finanziario investimento richiesto pari a 50.000 € costo per consulenze il relativo costo dovrà essere intestato all'impresa partner A.

Nel caso di collaborazione con un OR il contratto di ricerca dovrà essere sottoscritto da ciascun partner e dall'OR che rivolgerà fattura a ciascuna impresa partner per il relativo importo.